

Nuove proteste per i tagli delle corse dei pullman

«A giugno i pendolari abruzzesi si aspettano che Chiodi e Morra azzerino il consiglio di amministrazione dell'Arpa e rinnovino profondamente l'attuale management. Non è più tollerabile questa situazione dove il prezzo di tagli e disservizi è sempre a carico dei cittadini». È l'appello che Francesco Di Nisio, presidente della federazione dei pendolari d'Abruzzo Federcopa, ha lanciato ai vertici della regione proprio alla vigilia della riunione straordinaria che l'assemblea legislativa oggi dedicherà all'emergenza trasporti in Abruzzo. «Nella Valle Peligna l'Arpa ha tagliato i collegamenti dei pendolari con Roma - scrive Di Nisio - aumentando contestualmente il prezzo degli abbonamenti con una stangata annua di 250 euro e con un servizio che è peggiorato in termini di qualità, puntualità e pulizia. Sono mesi - continua - che l'Arpa ci assicura un intervento per migliorare la situazione o per favorire delle promozioni sugli abbonamenti. Sono mesi che abbiamo presentato delle proposte costo zero per difendere il diritto di centinaia di persone di andare a lavorare con i mezzi pubblici. L'Arpa considera il centro Abruzzo come l'ultima provincia dove tagliare selvaggiamente».

